

IL QUOTIDIANO DEL SUD

Data

01/06/2016

ECCELLENZE

La ricostruzione in tre dimensioni della Sala di Augusto. Il viaggio virtuale possibile grazie a un'azienda di Tito



Il Quirinale ricostruito in tre dimensioni Il viaggio virtuale con la tecnologia creata a Tito

SERVIZIO a pagina 10



La possibilità di entrare nella "casa degli italiani" con dispositivi di alta tecnologia Lucane le chiavi 3D del Quirinale

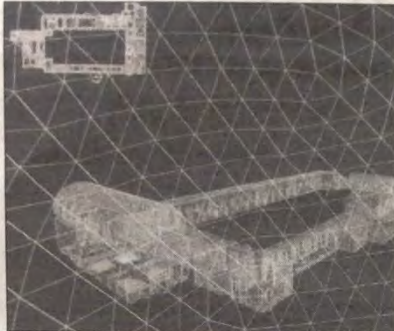
Da ieri visite virtuali grazie al software donato da un'azienda di Tito

ROMA - È stato lanciato ieri al Palazzo del Quirinale uno straordinario progetto di eccellenza tecnologica in occasione della presentazione alla stampa dei nuovi canali e delle nuove linee guida di comunicazione del Quirinale. Si tratta di Quirinale 3D VR, un software di alta tecnologia che permetterà per la prima volta di visitare il Piano nobile della residenza del Presidente della Repubblica italiana attraverso la navigazione virtuale e un'esperienza immersiva.

Un primato assoluto in Italia nell'utilizzo di sofisticate tecnologie digitali per la fruizione di un Palazzo istituzionale attraverso i mezzi virtuali.

Quirinale 3D VR rappresenta un esempio concreto di come si possa realizzare uno strumento di fruizione culturale capace di rendere accessibile al cittadino, in modo efficace e coinvolgente, beni di inestimabile valore: è il risultato di un importante progetto di ricostruzione 3D realizzato da Digital Lighthouse Srl, una giovane azienda di Tito (Pz) che opera nel settore dell'industria culturale e creativa con un approccio fortemente orientato all'innovazione. La ricostruzione 3D del cosiddetto "piano nobile" del Quirinale - opera donata in esclusiva al segretario generale della Repubblica italiana - nasce grazie all'adozione delle più innovative tecnologie e nel rispetto dei più recenti standard della ricostruzione 3D ed è resa fruibile attraverso la navigazione virtuale, anche in modalità immersiva. Questa tecnologia si differenzia rispetto a quelle già esistenti in quanto permette di superare i limiti fisici e tecnici imposti dalle metodologie e tecnologie più comunemente utilizzate. Con Quirinale 3D VR il visitatore può compiere liberamente azioni nello spazio tridimensionale, posizionandosi in qualsiasi punto e interagendo con l'ambiente circostante.

Visitabili solo su prenotazione, da ieri 8 delle 36 sale



Il Quirinale in 3D: la pianta e modello del piano nobile e la ricostruzione della Loggia d'onore creati da Digital Lighthouse



del Piano nobile saranno accessibili a tutti e in qualsiasi momento della giornata. Le altre verranno rilasciate in aggiornamenti successivi.

L'utente può effettuare la navigazione virtuale in modalità standard attraverso computer o in modalità totalmente immersiva mediante i visori Oculus Rift, speciali occhiali in grado di riprodurre in 3D ambienti interni e spazi aperti. Sarà possibile esplorare le varie

sale del piano e entrare in contatto con alcuni degli arredi e oggetti che lo compongono, garantendo un'esperienza virtuale altamente coinvolgente.

**Esperienza
immersiva
mozzafiato**

Oltre 600 tra orologi, tavoli, sedie, vasi, busti ed elementi di arredo, 160 quadri e arazzi, 36 lampadari,

57.800 mq di superficie sono stati rilevati con l'utilizzo di laser scanner e camere fotografiche di ultima generazione: ogni ambiente è stato ricostruito

con precisione e accuratezza millimetrica, per un totale di circa 780 scansioni laser, 120.000 fotogrammi e 15 Terabyte di dati.

Il software è scaricabile gratuitamente dal sito del Palazzo del Quirinale (palazzo.quirinale.it) a partire da ieri.

Digital Lighthouse è una realtà dinamica che opera nel settore dell'Industria Culturale e Creativa con un approccio fortemente orientato all'in-

novazione tecnologica, all'individuazione e ottimizzazione di processi e allo sviluppo di metodologie per la creazione di nuove soluzioni

per i settori cinema, tv, broadcast, videoproduzioni, realtà virtuale, digital heritage, giochi, App e musica.

Digital Lighthouse è un'azienda controllata da Geocart Spa, società di ingegneria che da oltre vent'anni opera nel settore del telerilevamento.

■ FORESTAZIONE/1

Massaro (Csail)
-I 500 operai della Val d'Agri senza futuro-

«PER gli oltre 500 operai forestali della Val d'Agri perdura lo stato di incertezza sull'avvio dei cantieri tenuto conto che dopo le proteste e sacrosante sollecitazioni dei sindacati il presidente dell'Area Programma Val d'Agri Cantieri non è stato in grado di indicare una data certa di inizio dei lavori accampando solo motivazioni pretestuose dei notevoli ritardi accumulati»: lo evidenzia una nota del Csaal a firma del portavoce Filippo Massaro, per il quale «anche in questo caso si registra tutta l'incapacità della macchina amministrativa del nuovo ente intermedio al punto da far rimpiangere la vecchia Comunità Montana. Proprio adesso che l'ex presidente del Consiglio regionale Lacorazza scopre la necessità di una verifica dell'impiego delle royalties, si impone seriamente la definizione di progetti finalizzati che attraverso la tutela del patrimonio forestale puntino alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio, specie dai dissesti idrogeologici e dai continui e costanti pericoli dell'attività petrolifera».

«Una volta - continua la nota - l'Eni aveva lanciato uno slogan "per ogni pozzo cento alberi" per manifestare un impegno, peraltro sottoscritto in accordi con la Regione, che prevedeva l'investimento in programmi di tutela ambientale a partire dal rimboscimento. Non si sa con precisione - conclude Massaro -

ECCellenza tra le Regioni del Sud

Basilicata prima nell'innovazione. Anche grazie al 2019

È LA Basilicata la Regione del Mezzogiorno italiano a riportare il maggior potenziale di innovazione, secondo la nuova release di dati regionali dell'Assirm Innovation Index (AII), l'indicatore che misura la facoltà di un territorio di generare e promuovere il rinnovamento, ideato da Assirm, l'Associazione delle aziende di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale.

I dati regionali fanno riferimento al periodo tra il 2005 e il 2013 ed evidenziano da una parte la misura in cui gli avvenimenti e le trasformazioni dell'ultimo decennio - primo fra tutti la crisi finanziaria del 2008 - hanno accentuato il divario presente tra Nord e Sud, dall'altra mo-

strano anche come tale spaccatura sia insinuata all'interno dello stesso Mezzogiorno.

«Sembra che le Regioni del Mezzogiorno siano state maggiormente toccate dagli effetti della recente crisi economico-finanziaria - commenta Guendalina Graffigna, direttore del Centro Studi di Assirm - almeno per



quanto riguarda il loro potenziale d'innovazione. A differenza di alcune Regioni del Nord e del Centro Italia, sembra infatti che le conseguenze della crisi siano ancora in fase di acuzie, e ciò si riflette nel valore negativo che l'indice registra per il solo anno 2013 (elaborazione su ultimi dati Istat disponibili - ndr) in tutte le Regioni sotto esame. Si tratta di un dato che deve certamente costituire un campanello d'allarme per gli addetti ai lavori».

In un quadro che può apparire sostanzialmente negativo, tuttavia, spicca senz'altro il risultato della Basilicata: non a caso nel 2014 Matera è stata designata Capitale europea della Cultura 2019.

Uno scorcio dei Sassi di Matera